



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Patek Philippe
Tokyo, giugno 2023

Ref. 5308P-010 Edizione Limitata Tokyo 2023 Una nuova Quadrupla Complicazione attesissima dagli intenditori

La nuova Ref. 5308P-010 a carica automatica, svelata in anteprima mondiale in una serie limitata di quindici esemplari in occasione della Grande Esposizione “Watch Art” Tokyo 2023, abbina la ripetizione minuti, il cronografo à *rattrapante* dotato di due nuovi meccanismi brevettati e il calendario perpetuo istantaneo a finestrelle. Una vera e propria prodezza di miniaturizzazione e di gestione dell’energia. Questa Quadrupla Complicazione ospita il nuovo calibro R CHR 27 PS QI dalle prestazioni ottimizzate all’interno dell’elegante cassa in platino, con anse del cinturino traforate e quadrante dorato oro rosa opalino.

Nel 2008 Patek Philippe ribadisce tutta la sua maestria nelle Grandi Complicazioni lanciando nella collezione corrente la Ref. 5207, un segnatempo innovativo che abbina la ripetizione minuti, il *tourbillon* e il calendario perpetuo istantaneo a finestrella inedito, coronato da due brevetti (calibro R TO 27 PS QI). Questo orologio da polso dal design moderno e con un tocco sportivo è stato il primo di una nuova serie di Grandi Complicazioni in produzione regolare, da indossare tutti i giorni.

Nel 2011 la Manifattura ha proseguito sulla strada di questi straordinari segnatempo presentando la Ref. 5208, un orologio a carica automatica contenente la ripetizione minuti, il cronografo monopulsante e il calendario perpetuo istantaneo a finestrelle. La Ref. 5208, primo orologio da polso a Tripla Complicazione di Patek Philippe a integrare il cronografo, si è affermata anche come uno dei rari orologi ultracomplicati a disporre della carica automatica. Per garantire che il calibro R CH 27 PS QI potesse assolvere le sue funzioni in modo preciso, affidabile e impeccabile, gli ingegneri orologiai della Manifattura hanno fatto ricorso a un’innovazione collocando, in particolare, il meccanismo del cronografo tra il movimento di base e il modulo del calendario perpetuo, un compito che si è rivelato estremamente complesso.

Dalla Tripla alla Quadrupla Complicazione

Patek Philippe ha deciso di superare nuovamente i limiti dell’arte orologiera integrando in questo segnatempo una nuova funzione addizionale, e non una delle più semplici: il meccanismo della *rattrapante* che, insieme alla ripetizione minuti e al *tourbillon*, si colloca tra le prime tre complicazioni orologiere più difficili da realizzare. È necessario un sistema molto sofisticato per governare questa seconda lancetta centrale del cronografo che può essere arrestata per misurare un tempo intermedio (o per conservare un tempo di riferimento), poi rilasciata così da farle raggiungere (*rattraper* in francese) in un baleno l’altra lancetta dei secondi, in modo che entrambe le lancette sovrapposte continuino la loro corsa con lo stesso slancio. La nuova Ref. 5308, destinata agli appassionati di *Haute Horlogerie*, riunisce quattro complicazioni, tre delle quali (ripetizione minuti, calendario perpetuo istantaneo, e *rattrapante*) prese singolarmente, sono già considerate Grandi Complicazioni.

PATEK PHILIPPE SA GENEVE

Chemin du Pont-du-Centenaire 141 – 1228 Plan-les-Ouates

P.O. Box 2654 – CH – 1211 Geneva 2 – Switzerland

Tel. + 41 22 884 20 20 – Fax + 41 22 884 25 47 – www.patek.com



Un nuovo calibro dalle prestazioni ottimizzate

L'aggiunta di un meccanismo di *rattrapante* particolarmente dispendioso in termini di consumo energetico ha rappresentato un'autentica sfida per gli ingegneri orologiai della Manifattura. I requisiti, infatti, imponevano che il nuovo movimento mantenesse un volume il più compatto possibile, riducendo al minimo lo spessore supplementare. Missione perfettamente compiuta: nonostante gli 80 componenti aggiuntivi (799 contro i 719 del calibro R CHR 27 PS QI), il nuovo calibro R CHR 27 PS QI esibisce un diametro di soli 4 mm più grande (32 mm contro 28 mm) e solo 1,93 mm in più di spessore (12,28 mm contro 10,35 mm). Per integrare in modo ottimale la *rattrapante* (una funzione che consuma tanta energia quanto i secondi), i progettisti hanno deciso di potenziare le prestazioni del movimento agendo su vari livelli. La coppia del bariletto è stata aumentata grazie a una lama della molla di carica più spessa e realizzata in materiale più robusto e a un albero del bariletto più piccolo, il che ha permesso di mantenere la stessa lunghezza della molla, lo stesso numero di giri e la stessa riserva di carica (min. 38 ore - max. 48 ore a cronografo fermo). L'aumento della coppia del bariletto per gestire il meccanismo della *rattrapante* ha costretto, per un effetto a catena, ad aumentare l'inerzia del bilanciere così da garantire una migliore stabilità di marcia evitando fenomeni del "rebat" (gli urti all'interno dello scappamento dovuti a un'ampiezza del bilanciere troppo elevata). Il mini-rotore eccentrico in oro 22 ct è stato sostituito da un mini-rotore in platino, un metallo la cui massa superiore ha consentito di aumentare la potenza di carica, così che il nuovo bariletto potesse essere armato senza difficoltà.

Un nuovo sistema brevettato che elimina l'attrito della ruota del cronografo

Per ridurre il consumo di energia, i costruttori sono intervenuti anche a livello del cronografo a *rattrapante*, sviluppando due innovazioni che hanno dato luogo al deposito di brevetti. Il primo riguarda il sistema di innesto. In un cronografo a innesto orizzontale, la connessione tra la ruota dei secondi e la ruota del cronografo (che porta la lancetta dei secondi) avviene tramite la ruota di innesto azionata dalla bascula d'innesto. Per evitare lo sfarfallio della lancetta dei secondi, le tradizionali ruote dei cronografi sono dotate di una molla di innesto che esercita un leggero effetto frenante, consumando energia. Patek Philippe ha eliminato questo attrito sostituendo la consueta ruota di innesto con dentatura classica con un innovativo sistema di ruota a compensazione di gioco. Questo componente in nichel-fosforo, realizzato con un procedimento LIGA (litografia, galvanica e stampaggio), presenta una geometria all'avanguardia, con lunghi denti dotati di fessura che integrano ognuno una minuscola molla piatta di 18 micron di spessore che va a pizzicare i denti della ruota del cronografo, evitando qualsiasi rischio di sfarfallio della lancetta dei secondi, senza che occorra alcuna regolazione. Una soluzione in perfetto stile Patek Philippe, dove la tradizione abbraccia l'innovazione. Questo principio ricorda la ruota a recupero di gioco brevettata per il trascinarsi del pignone dei secondi, introdotta nel 2019 nel nuovo calibro di base a carica automatica 26-330 (inserito nel Calatrava Calendario Settimanale Ref. 5212A-001). Tuttavia, il profilo dei denti e delle molle piatte è stato interamente ridisegnato per adattarsi in modo ottimale al meccanismo del cronografo a innesto orizzontale, a tutto vantaggio delle prestazioni e dell'affidabilità.

Un nuovo meccanismo brevettato d'isolamento della *rattrapante*

La seconda innovazione brevettata riguarda il meccanismo della *rattrapante*, integrato sotto il modulo del cronografo. Nei meccanismi della *rattrapante* convenzionali, quando la lancetta *rattrapante* è arrestata (chiusura delle pinze) per leggere un tempo intermedio, la leva della *rattrapante* continua a ruotare attorno al "cuore" del cronografo e questo attrito consuma energia. Nel nuovo sistema sviluppato da Patek Philippe, il meccanismo d'isolamento consente di sollevare questa leva in modo



da disinnescarla dalla cronografia. In questo modo si evita che l'arresto della ruota della rattrapante influisca sull'ampiezza del bilanciere, e quindi sull'affidabilità del movimento e sulla sua riserva di carica quando il cronografo è innescato. Non è la prima volta che Patek Philippe progetta sistemi di isolamento della leva della *rattrapante*, come nel caso del calibro CHR 29-535 PS Q a carica manuale del 2012 (cronografo à *rattrapante* e calendario perpetuo Ref. 5204) e del calibro CHR 29-535 PS del 2015 (cronografo à *rattrapante* Ref. 5370). Nel caso della nuova Ref. 5308P-010, tuttavia, l'architettura è stata interamente rivisitata per guadagnare in spessore grazie a una modalità di funzionamento dell'isolamento concentrico a doppia leva.

Cronografo monopulsante à *rattrapante*

Il cronografo monopulsante con ruota a colonne e innesto orizzontale, con meccanismo dotato di una architettura particolarmente sottile, dispone di contatori 60 minuti e 12 ore posizionati a ore 3 e ore 9. L'unico pulsante a ore 2 permette di attivare in successione le funzioni di avvio, arresto e azzeramento (cronografo a tre tempi). La lancetta *rattrapante*, dotata della propria ruota a colonne, è comandata dal pulsante posto a ore 4. Premendo una volta il pulsante si arresta la lancetta *rattrapante*, mentre una pressione successiva la fa ripartire in modo che raggiunga la lancetta dei secondi. Questo processo di arresto e riavvio della lancetta *rattrapante* può essere ripetuto tante volte quanto lo si desidera, mentre la lancetta dei secondi del cronografo è in marcia. Al termine delle misurazioni, chi indossa l'orologio può utilizzare il pulsante a ore 2 per arrestare entrambe le lancette insieme, poi azzerarle.

Ripetizione minuti su due timbri

La ripetizione minuti su due timbri classici offre la leggendaria qualità acustica degli orologi con suonerie di Patek Philippe, quelle Grandi Complicazioni frutto di un *savoir-faire* appannaggio di un ristretto numero di maestri orologiai. Questo sofisticatissimo sistema di piccoli rastrelli, chiocciole, martelli e timbri, attivato dal cursore posto nella *carrure* a ore 9, suona a richiesta le ore sul timbro grave, i quarti alternando colpi acuti e gravi e i minuti trascorsi dall'ultimo quarto sul timbro acuto. Occorre una grande esperienza manuale e un orecchio musicale perfettamente allenato per ottenere quel "suono Patek Philippe" così ricercato dagli intenditori. Thierry Stern, Presidente della Manifattura, ascolta personalmente la suoneria di ogni orologio con ripetizione minuti che esce dai laboratori, prima di decidere se potrà essere consegnato al fortunato proprietario.

Calendario perpetuo istantaneo a finestrella

Il calendario perpetuo istantaneo, una straordinaria prodezza riservata solo a qualche raro segnatempo, ricorre allo stesso meccanismo esclusivo, coronato da due brevetti, introdotto nel 2008 nella Ref. 5207, poi ripreso nel 2011 nella Ref. 5208. Questo sistema, che da solo richiede 220 dei 799 componenti del movimento, garantisce i salti delle indicazioni in 30 millisecondi all'interno delle quattro finestrelle giorno della settimana/data/mese/anno bisestile, anche con la riserva di carica residua di dieci ore. Il compito è stato reso ancor più complesso dall'utilizzo di una visualizzazione a dischi, poiché questo meccanismo deve mettere in movimento masse decisamente superiori rispetto alle indicazioni a lancetta. La visualizzazione istantanea richiede la perfetta padronanza dell'energia per trattenere i dischi e poi rilasciarli insieme e in un sol colpo. La grande bascula composta di quindici elementi, alcuni dei quali mobili, (primo brevetto) garantisce un salto preciso di tutte le visualizzazioni nel medesimo istante. L'architettura con due molle di scatto complementari che agiscono in direzioni opposte (secondo brevetto) garantisce che l'energia impiegata per ogni cambiamento rimanga costante, nonostante le notevoli differenze negli angoli di movimento, dal salto di un giorno alla fine dei mesi di 31 giorni al salto di quattro giorni alla fine di febbraio negli anni non bisestili. Così facendo, si



evitano i salti incompleti per mancanza di potenza o le indicazioni che saltano troppo oltre per via di un eccesso di energia.

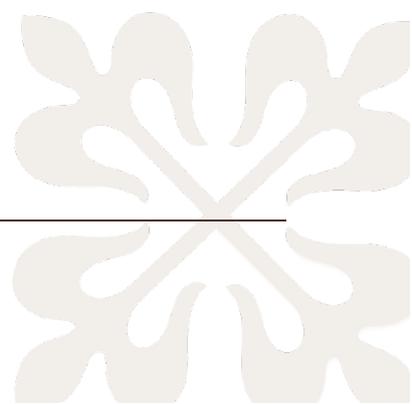
Un quadrante dorato oro rosa opalino, mix di eleganza e leggibilità

La nuova Quadrupla Complicazione Ref. 5308P-010 è dotata di un elegante quadrante dorato oro rosa opalino che esibisce una nota *vintage*, impreziosito da indici applicati a bastone in oro bianco con rivestimento antracite e da lancette *dauphine* sfaccettate in oro bianco con rivestimento antracite. La leggibilità è stata studiata in modo da poter visualizzare chiaramente le tredici indicazioni governate dal calibro R CHR 27 PS QI. Il giorno della settimana, la data e il mese del calendario perpetuo appaiono all'interno di tre finestrelle a semicerchio tra ore 10 e ore 2, circondate da una cornice in oro bianco con rivestimento antracite; la finestrella della data, l'informazione più importante, è leggermente più grande. Le visualizzazioni del calendario sono completate dalle due finestrelle tonde dell'indicazione giorno/notte a ore 8 e del ciclo dell'anno bisestile a ore 4, elementi fondamentali per la regolazione del calendario.

Una cassa in platino con anse traforate

Per ospitare questo straordinario meccanismo, Patek Philippe ha scelto il platino, il più prezioso dei metalli, ma anche il più difficile da lavorare. Con lo stesso design e lo stesso diametro (42 mm) della Ref. 5208, questa cassa sobria e classica, interamente lucidata a mano, si distingue per la lunetta concava, le anse del bracciale traforate e il diamante incastonato sulla *carrure* a ore 6, un segno di riconoscimento dei modelli Patek Philippe in platino. L'orologio è consegnato con un fondo cassa in cristallo di zaffiro impreziosito dalla dicitura decalcata "Patek Philippe Tokyo" e un fondo cassa pieno in platino con incisa la stessa dicitura, intercambiabili. Il look raffinato è completato dal cinturino in pelle di alligatore bruno cioccolato lucido cucito a mano, con fibbia pieghevole in platino.

PRESS





Brevetti del calibro R CHR 27 PS QI

Nuovi brevetti

- **Ruota di innesto a recupero di gioco** (brevetto europeo EP 3492779A1)

Questo sistema di ruota d'innesto a recupero di gioco che evita qualsiasi sfarfallio della lancetta dei secondi del cronografo, elimina l'attrito della ruota del cronografo e consente di risparmiare energia.

- **Isolamento della *rattrapante*** (brevetto europeo EP 3179318A1)

Questo meccanismo di isolamento consente di sollevare la leva della *rattrapante* quando questa lancetta è arrestata, invece di farla correre attorno al "cuore" del cronografo, riducendo così il consumo di energia.

Brevetti ripresi dal calibro R TO 27 PS QI (Ref. 5207, 2008)

- **Esemplare di orologio con meccanismo di calendario** (brevetto europeo EP 1734419 A1)

Questo complesso sistema di grande bascula, di forma inedita, è composto da 15 componenti, alcuni dei quali mobili, e consente l'attivazione simultanea e istantanea di tutte le indicazioni del calendario perpetuo.

- **Dispositivo che aziona nella sua caduta la grande bascula di comando della visualizzazione del calendario istantaneo di un esemplare di orologio dotato di un meccanismo di calendario perpetuo o secolare** (brevetto svizzero 01080/07)

Questo sistema, con due molle di scatto di pari potenza che agiscono in direzioni opposte, consente di far avanzare il disco della data, al cambio del mese, con una forza costante, indipendentemente dalla lunghezza del mese trascorso (28, 29, 30 o 31 giorni).





Caratteristiche Tecniche

Quadrupla Complicazione Ref. 5308P-010 Edizione Limitata Tokyo 2023

| | |
|-------------------------------|--|
| Movimento: | Calibro R CHR 27 PS QI Movimento meccanico a carica automatica. Ripetizione minuti su due timbri classici. Cronografo monopulsante à <i>rattrapante</i> con contatore 60 minuti e 12 ore. Piccoli secondi. Contatore ausiliario dei secondi. Calendario perpetuo istantaneo con giorno della settimana, data, mese, anno bisestile e indicazione giorno/notte a finestrella. Fasi lunari |
| Diametro: | 32 mm (movimento di base ripetizione minuti e cronografo 28 mm, modulo addizionale calendario perpetuo istantaneo 32 mm, modulo addizionale <i>rattrapante</i> 32 mm) |
| Spessore: | 12,28 mm (movimento di base ripetizione minuti e cronografo 5,23 mm, modulo addizionale calendario perpetuo istantaneo 2,75 mm, modulo addizionale <i>rattrapante</i> 4,30 mm) |
| Numero di componenti: | 799 |
| Numero di rubini: | 67 |
| Riserva di carica: | Con cronografo fermo: min. 38 ore – max. 48 ore |
| Massa oscillante: | Mini-rotore in platino, carica unidirezionale |
| Frequenza: | 21.600 alternanze l'ora (3 Hz) |
| Bilanciere: | Gyromax® |
| Spirale: | Spiromax® (in Silinvar®) |
| Pitone: | Mobile |
| Funzioni della corona: | Corona a due posizioni: <ul style="list-style-type: none">• contro la cassa: carica manuale del movimento• estratta: messa all'ora |
| Indicazioni: | A lancetta: <ul style="list-style-type: none">• ora e minuti dal centro• lancetta del cronografo (lancetta dei secondi) al centro• lancetta della <i>rattrapante</i> (lancetta dei secondi) al centro• contatore 60 minuti del cronografo a ore 3• contatore 12 ore del cronografo a ore 9• contatore ausiliario dei secondi a ore 6 A finestrella: <ul style="list-style-type: none">• giorno della settimana tra ore 10 e ore 11• data a ore 12• mese tra ore 1 e ore 2• fasi lunari a ore 6• indicazione giorno/notte a ore 8• anno bisestile a ore 4 |
| Pulsanti: | <ul style="list-style-type: none">• Pulsante del cronografo a ore 2 (monopulsante a tre tempi: avvio, arresto e azzeramento) |



- Pulsante della *rattrapante* a ore 4 (arresto e avvio)

Correttori:

- giorno della settimana tra ore 11 e ore 12
- mese tra ore 12 e ore 1
- fasi lunari tra ore 5 e ore 6
- data tra ore 6 e ore 7

Consegnato con uno stilo correttore in ebano con inserti in oro bianco 18 carati

Cursore:

Integrato nella *carrure* a ore 9 per attivare la ripetizione minuti

Segno distintivo:

Sigillo Patek Philippe

Abbigliamento

Cassa:

Platino 950 con anse traforate

L'orologio è consegnato con un fondo cassa in cristallo di zaffiro impreziosito dalla dicitura decalcata "Patek Philippe Tokyo" e un fondo cassa pieno in platino con incisa la stessa dicitura, intercambiabili.

Non impermeabile, protetta contro l'umidità e la polvere

Diamante Top Wesselton Pure (0,02 ct) incastonato tra le anse a ore 6

Dimensioni della cassa:

Diametro: 42 mm

Larghezza (da ore 3 a ore 9 con corona): 46,14 mm

Lunghezza (da anse ad anse): 52,11 mm

Spessore totale (da vetro ad anse): 17,71 mm

Spessore (da vetro a vetro): 17,71 mm

Spazio tra le anse: 22 mm

Quadrante:

Oro bianco 18 carati dorato oro rosa opalino

11 indici a bastone applicati in oro bianco 18 carati con rivestimento antracite

Lancette dell'ora e dei minuti *dauphine* con tre faccette in oro bianco 18 carati con rivestimento antracite

Lancette del cronografo e della *rattrapante* in acciaio con rivestimento antracite

Lancette del contatore ausiliario dei secondi, del contatore 60 minuti e del contatore 12 ore a bastone in oro bianco 18 carati con rivestimento antracite

Minuteria "chemin de fer" decalcata in nero sul bordo del quadrante

Cornici applicate in oro bianco 18 carati con rivestimento antracite diamantato lucido per le finestrelle della data, del giorno della settimana e del mese

Cinturino:

Alligatore grandi squame quadrate, bruno cioccolato lucido, cucito a mano, con fermaglio *déployant* in platino

